

## **Comunicato stampa**

### **L'autore di *Siro, Oceano, Fabro* e altri torna a Valdagno LIBRI DA CORTILE: VIDOTTO PRESENTA IL SUO “MERAVIGLIA”**

**Giovedì 19 luglio alle 20.45 nel cortile di Palazzo Festari**

Nel terzo e penultimo appuntamento della rassegna “Libri da cortile”, Francesco Vidotto ritorna in città per presentare il suo *Meraviglia*. Il ritrovo è per giovedì 19 luglio, alle 20.45, come sempre nel cortile di Palazzo Festari.

Storia di un amore implacabile, di una ricerca intima a dispetto di tutto, *Meraviglia* ci accompagna negli anni difficili della formazione di un adolescente, che non eccelle, che non è ammirato, che fatica a individuare i propri contorni, ma che proprio nell'accettazione di sé e degli eventi riuscirà a trovare il senso di una vita che, seppur sghemba, gli appartiene profondamente.

Lorenzo è nato e cresciuto tra le Dolomiti, in un piccolo paese nel cuore dei Monti Pallidi.

Ama la propria vita immersa nella natura e mai la vorrebbe cambiare, senonché il lavoro del padre lo costringe a trasferirsi in città proprio quando è il momento di iniziare le scuole superiori.

Gli tocca frequentare un edificio di cemento grigio che quel suo piccolo paese avrebbe potuto contenerlo tutto quanto. Ogni cosa cambia.

Lorenzo si sente fuori posto: straniero nella nuova vita e estraneo a ciò che gli altri si aspettano da lui. I genitori insistono nel pretendere dei risultati scolastici che stentano ad arrivare, senza capire il suo disagio. Persino gli insegnanti lo abbandonano nell'indifferenza, al pari di un naufrago, e lui rimane in silenzio, al banco, in attesa che il tempo trascorra.

Poi un giorno arriva Lavinia: Lavinia che è bella e ha gli occhi talmente neri che è impossibile distinguerne le pupille; Lavinia che è forte e lo salva da un branco di bulli; Lavinia che gira per la città in bicicletta coi suoi maglioni extralarge e il cappellaccio nero; Lavinia che va sempre al cuore delle cose; Lavinia che gli insegna a percepire la musica delle parole, a vivere di storie.

L'amicizia che nasce tra loro è un sentimento forte e raro, capace di farli sentire completi.

Ma la vita di lei nasconde ombre che oscurano ogni luce, ombre che trascinano in abissi troppo profondi. Insieme ci provano a sopravvivere, ad aggrapparsi a questa amicizia che per Lorenzo è molto di più: è amore. Amore bruciante e assoluto.

Eppure nulla serve, e Lorenzo e Lavinia non potranno fare altro che perdersi di vista. Ma quello che Lavinia ha insegnato a Lorenzo è rimasto inciso in lui: le parole e la musica che riescono a comporre diventeranno un'ancora di salvezza, il centro pulsante della sua esistenza.

Finché, un giorno, un evento incredibile sconvolgerà l'equilibrio faticosamente conquistato.

#### **Biografia**

Francesco Vidotto nasce il 2 agosto del 1976. Il padre Gianni è direttore di un'azienda che opera nel settore del giardinaggio mentre la madre Angela è insegnante di geografia economica presso un istituto superiore. Trascorre i primi anni di vita a Tai di Cadore, con i nonni materni, mentre i genitori sono impegnati al lavoro.

Negli anni di scuola si divide tra il Cadore e Conegliano, coltivando la sua passione per la chitarra elettrica e poi per la narrativa, non senza scordare le sue montagne. Dopo la “naja” negli Alpini, si iscrive all'Università Cà Foscari di Venezia dove si laurea in Economia e Commercio. Lavora poi alla Deloitte

& Touche Spa, quindi acquista una società di consulenza finanziaria e di gestione d'azienda a Treviso e ne rimane proprietario per quattro anni sviluppandola in maniera molto importante e successivamente rivendendola. Dal 2010 collabora con il più importante gruppo cartario privato italiano con il ruolo di General Manager di tre stabilimenti tra i più grandi del paese. Stanco di rivestire i panni dell'uomo in carriera, fa ritorno alle sue Dolomiti e si limita a fare il consulente di tanto in tanto.

Nel 1995 incontra Pupi Avati e Mauro Corona e decide di spedire un breve romanzo dal titolo *Il selvaggio* ad alcune case editrici. Gli risponderanno solo dieci anni più tardi. Nel 2007 pubblica *Signore delle Cime* (Carabba), mentre nel 2010 scrive *Siro*. Il romanzo esce nel 2011 per Minerva, partecipa a tre premi letterari e li vince tutti e tre. Successivamente escono Zoe (Minerva 2012) e Oceano (Minerva 2014)

*Siro* e *Oceano* sono due piccoli miracoli nel mercato italiano degli editori indipendenti vendendo, solamente grazie al passaparola, un numero di copie da far invidia alle major. Nel 2016 lo scrittore Mauro Corona lo mette in contatto con l'editor della narrativa italiana di Mondadori e lo stesso anno esce *Fabro*, edito proprio da Mondadori.